Anno XXVII. Sabato 11 Luglio 1874 N. 159.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Domani è il giorno della votazione; speriamo che gli elettori non abbiano per il loro prezioso diritto la solita noncuranza.

Quanto al risultato della votazione temiamo alquanto per la moltiplicità delle liste che sono pullulate. Dopo la nostra, quella dell'*Eridano* e del *Popolo*, ne sono uscite alla luce altre quattro anonime di cui una per lo strano miscuglio dei nomi non ha verun carattere di serietà. In mezzo a questa confusione, nella quale pare che qualcheduno peschi per interesse proprio, o per il *maledetto gusto del soqquadro*, noi dobbiamo ognor più caldamente raccomandare ai nostri amici la lista proposta dal Comitato liberale e che anche oggi pubblichiamo in questo giornale. Nostro voto ardente in omaggio all'interesse pubblico si è che i comizi elettorali non riescano ad una deplorevole dispersione di voti. Dobbiamo essere solleciti e compatti per due motivi; per dare autorità e prestigio agli eletti, per rendere impossibile qualche spiacevole sorpresa.

Parliamoci chiaro: se si vuole che la votazione abbia un significato netto ed importante, che gli eletti entrino in Consiglio con fiducia e con forza morale, e che queste elezioni spianino la via ai nostri amministratori, bisogna accorrere alle urne e votare compatti.

Per conto nostro poi abbiamo l'onore di ripetere che la lista del Comitato Liberale rappresenta un complesso rispettabile e degno dell' appoggio di tutti gli onesti.

Prima di finire, una parola sui manifesti, e sulle liste anonime. L'unica lista firmata è quella del Comitato Liberale; tutte le altre non si sa da chi vengano. Eppure, costa sì poco mettere il proprio nome sotto uno scritto onesto! L' anonimo non può che pregiudicare i nomi proposti. In una lista abbiamo osservata poi una curiosa novità: delle note biografiche apologetiche sotto alcuni nomi. È questo un nuovo modo di raccomandare i candidati, e di rispettare la loro modestia.

Ecco la lista nostra e del comitato liberale:

CANDIDATI A CONSIGLIERI PROVINCIALI

Ferraresi dott. cav. Leopoldo *(Rielez.)*
Ferriani avv. Enrico *(idem)*
Varano march. sen. Rodolfo *(idem)*

CANDIDATI A CONSIGLIERI COMUNALI

Angelini dott. cav. Antonio *(Rielez.)*
Avogli-Trotti conte dott. Alessandro
Bergami dott. Gustavo *(Rielezione.)*
Bononi dott. Vincenzo
Bordini dott. Filippo
Braghini Ignazio
Casazza cav. Andrea *(Rielezione)*
Deliliers avv. Giacomo *(Idem)*
Ferraresi dott. cav. Leopoldo *(Idem)*
Galavotti avv. Geno
Leati avv. Ippolito
Magri prof. Gaetano *(Rielezione)*
Mantovani avv. Virgilio
Martinelli avv. prof. Giovanni
Marianti Achille
Mazza conte Giuseppe
Pareschi dott. Giuseppe *(Rielezione)*
Revedin conte cav. Giovanni
Santini cav Antonio
Scutellari dott. Girolamo *(Rielezione)*
Trentini cav. Luigi Alberto *(Idem)*
Trotti cav. Anton Francesco *(Idem)*
Varano march. sen. Rodolfo *(Idem)*

Il prezzo del pane

A Forlì, a Cesena, a Forlimpopoli, poi a Rimini ed a Pisa si levarono tumulti popolari e fu fatto una po' di chiasso pel caro del pane.

Il prezzo de' frumenti e delle farine rinvili del 20 e del 40 per cento. I fornai ebbero il torto di non darsene per intesi; essi di solito tanto sensibili — quando si tratti del rincaro, fosse pure di un solo centesimo!

Il popolo prese la via più spedita per far avvertiti i fornai che il raccolto del frumento, grazie alla Provvidenza (non quella della *Voce*), era stato copiosissimo, e il prezzo rinvilito: assaltò le botteghe e i magazzeni, saccheggiò, depredò e sciupò pane e farina.

Via spiccia, ma illegale, brutta, pericolosa, e che mette capo, come sempre, alla prigione!

Evidentemente il popolo ebbe torto — e tanto maggiore in quanto che una buona petizione al municipio od al prefetto avrebbe fatto meglio il suo interesse, risparmiando a sè il peccato della violenza e del furto, all' autorità la dolorosa necessità di mettere in prigione chi infine chiede il pane al giusto prezzo

C' è per altro a scommettere che di quelli messi in gattabuia la più parte abbiano colla giustizia tutt' altra questione che quella del pane.

***

Ma se il popolo fece male, malissimo, a pigliare quella via, in fondo avevano ragione gli altri?

I fornai non esiteranno a rispondere in coro di sì, ma eccoveli intanto affrettarsi a dargli ragione, ribassando di 10 e 15 centesimi la libbra il prezzo del pane. O perchè non l' hanno fatto prima e per coscienza?

Se io avessi a far l' avvocato degli arrestati di Forlì o di Pisa, e fosse quindi obbligato, com' è dovere d' ogni buon avvocato, ed esagerare un tantino, forse non esiterei a domandare ai giurati l' assolutoria per causa di *grave provocazione...* dei fornai.

Alla fin fine, esclamerei nella perorazione, queste popolazioni hanno ben pagato durante tutto il lungo inverno il pane a 60 e 70 centesimi il chilo, senza tumultuare, senza quasi muovere lamento. Ma ora...

Ma ora non faccio l' avvocato e lasciamola lì.

***

Certo è intanto che codesta questione del pane e de' fornai ha un' indole sua particolare e vuol essere giudicata con un criterio speciale.

Hanno abolito il *calmiere* e dirò anch'io che s' è fatto bene: a parte i principi e le teorie delle libertà, il *calmiere* creava degli inconvenienti, degli scandalosi monopoli di gran lunga maggiore de' vantaggi.

Dunque: libero fornaio in libero Stato: ma la libertà è limitata sempre da una legge generale che è di non abusarne: è la legge della corda che tirata troppo si strappa, per cui può avvenire quel che s' è visto ora, che i fornai, dopo aver ribassato il prezzo da 60 a 48 centesimi, siano costretti a subire il *calmiere* popolare che lo fissa a 30!

L' industria del fornaio non è nelle condizioni comuni delle altre industrie: il mercante di stoffe, l' orefice possono da oggi a domani subire gravi perdite per causa di un subito mutar della moda: il fornaio non perde mai: ha lo spaccio sicuro, e se rincara il frumento, egli rincara il pane, e bilancia il conto.

Ciò fa che il *prezzo di moda* non ci ha da essere nel pane, e che ogni eccesso di giusto guadagno è un abuso e una violenza, e può essere una causa di guai.

***

E questo fa pure che nonostante tutte le ragioni della libertà, quando i fornai abusano di questa, e speculano ingordamente, i municipi hanno diritto e dovere di entrare in mezzo, e tutelare, coll' ordine pubblico, i diritti dei consumatori del pane. *(Dal Fanfulla)*

RELAZIONE DEI GIURATI ITALIANI Sull'Esposizione Universale di Vienna DEL 1873

Industria mineraria.

L' ultimo tra i fascicoli delle *Relazioni*, che vennero pubblicati, contiene tre interessanti monografie. La prima è una *Statistica dell' Industria mineraria in Italia* ed è dovuta all' Axerio, al quale devesi pure la seconda, che tratta dell' *Industria del ferro;* della terza, che s' intitola *Montanistica e fucine*, è autore Niccolò Pellati.

Riassumere in un breve articolo la completa statistica dell' industria mineraria italiana, della quale l' Axerio ci ha fatto dono nella sua dotta relazione, è cosa affatto impossibile. Dobbiamo perciò limitarci a dire dei risultati complessivi.

Il valore totale della produzione mineraria italiana è dall' Axerio calcolato in ital. L. 221,322,452. A formare questa cifra concorrono:

La industria del ferro per L.	28,870,947
La industria del rame «	1,927,600
La industria del piombo «	10,908,400
Le industrie estrattive, i cui prodotti non sono oggetto di trattamento metallurgico in Italia, quali quelle dello zolfo, dell' acido borico, del sale marino ecc. «	58,961,464
Le industrie vetraria, ceramica, meccanica, chimica, la estensione dei materiali da costruzione, la fabbricazione dei laterizi, delle calci, del gas-luce . . »	120,854,041
Totale L.	221,522,452

Nota però l' Axerio, che una certa quantità delle materie prime e dei combustibili, che vengono consumati dall' industria mineraria si importa dall' estero. Egli calcola che queste materie prime e combustibili importati abbiano un valore di circa L. 28,000,000. Così il prodotto netto delle industrie minerarie italiane si riduce a L. 193,522,452. — Queste industrie occupano 134,156 lavoranti, ed alimentano un commercio d' esportazione di sole materie minerali grezze di tonnellate 678,345, del valore di L. 53,002,586. Se a questo si unisce il valore delle esportazioni di altri minerali da costruzione, di vetrami di Venezia e di metalli grezzi, il commercio totale di esportazione, cui dà origine l' industria mineraria italiana, risulta di circa 63,000,000 di lire all' anno.

I prodotti dell' industria paesana non bastano però ancora al consumo. L' Italia è obbligata a trarre dall' estero ghisa, ferro, acciaio, carbon fossile, vetri, cristalli, macchine, rame, ottone, bronzo, ecc., per un valore complessivo di Li-

re 182,021,308. Si può dunque dire che il nostro paese fa un annuo consumo di prodotti minerari per un valore di Lire 374 milioni e che in questo consumo entrano in parti quasi eguali la produzione nazionale e l'importazione dall'estero.

La seconda relazione, come abbiamo detto, è dedicata specialmente all'*industria del ferro*. È assai poco lieto lo studio della statistica comparata, che ci insegna l'Italia tenere uno degli ultimi posti nella produzione del metallo, che è il più necessario non solo nella industria; ma ancora negli usi comuni della vita. Ecco i dati di confronto dai quali risulta aperta e manifesta la miseria nostra.

	Minerale escavato	*Ghisa* risultante dalla fusione del minerale di ferro
	Tonnellate	*Tonnellate*
Inghilterra .	16,605,327	6,627,179
Prussia . .	2,920,295	1,446,344
Francia . .	——	1,356.300
Austria . .	863,966	291,562
Russia . .	832,492	360,434
Svezia . .	647,119	298,918
Belgio . .	625,329	452,565
Spagna . .	311,000	34,484
Italia . .	167,000	26,000

Di questa miseria nostra in parte ha colpa la natura che, se ci fu larga di abbondanti giacimenti di ottimo minerale ci negò poi il combustibile fossile, onde quando l'ingorda brama del subito guadagno ebbe spogliati i monti del loro manto di selve, restarono quasi inutili e senza valore i ricchi filoni di minerale. Però in parte la colpa è anche dell'uomo, chè ancora pochi degli industriali seppero trarre profitto dei nuovi ritrovati di Siemens, di Bessemer e di altri, coi quali si ottiene economia grande di combustibile e così viene scemata l'efficacia alla causa *naturale* della inferiorità nostra. Vi sono, è vero, i buoni che i trovati della scienza conoscono ed applicano con guadagno proprio e del paese; ma sono ancora pochi e non sorsero che assai tardi quando già l'industria del ferro era in basso stato caduta e i prodotti nazionali non potevano più sostenere la concorrenza della produzione straniera. Gli antichi regimi doganali, che si dicevano *protettivi*, ma che invero non *proteggevano* che l'ignoranza e l'inerzia, furono ostacolo alla pronta applicazione in Italia di quei metodi nuovi, che fecero invincibili le officine straniere. Natura, uomini e ordinamenti governativi così concorsero a creare questo stato di povertà, che per sè stesso è così duro a sopportarsi e che rendono a noi ancora più doloroso le memorie delle glorie passate.

Lessimo altre volte libri e articoli di giornali, nei quali era con lugubri parole scritto l'atto di morte dell'industria del ferro in Italia; vi sono assai persone che ridono degli sforzi degli industriali e dei consigli dei dotti intesi al rinnovamento di quella grande industria fra noi. Ci manca il carbon fossile, si dice, e senza il carbon fossile è utopia il pretendere di attuare una larga produzione di ghisa, di ferro, d'acciaio. Costoro dimenticano che la scienza ha appunto questo scopo di porre rimedio alle deficienze della natura e che la scienza ha già insegnato come si possa scemare l'importanza del combustibile nell'industria siderurgica. L'Axerio vede le grandi difficoltà naturali ed artificiali contro le quali lotta ora in Italia l'industria del ferro. Però egli crede che l'avvenire prepari ad essa giorni più lieti, se almeno gl'Italiani sapranno dare largo sviluppo alla fabbricazione dell'acciaio Bessemer, che le ottime qualità dei nostri minerali assai favoriscono, se ai vecchi forni, che fanno enorme spreco di combustibili, sostituiranno quei forni Siemens, che sembrano inventati propriamente pei bisogni industriali della patria nostra.

La terza relazione « *Montanistica e Fucine* » del signor Nicolò Pellati, è pure un egregio lavoro. Noi non possiamo riferire quanto in essa è scritto sulle *perforatrici meccaniche* e sugli *apparecchi respiratori*, ma gli studiosi faranno bene a cercare il fascicolo ed a leggerla.

(Dal Sole).

Notizie Italiane

ROMA — Ai nomi degli onorevoli deputati, che firmarono la lettera indirizzata dal Comitato della nuova Sinistra agli onorevoli Fabrizi ed Avezzana, dobbiamo aggiungere quello dell'onorevole Allis, che per inavvertenza non fu pubblicato

— La diplomazia piglia le sue vacanze: il barone Birka, ministro di Baviera, è andato ai bagni di Livorno; il signor Vander Hoeven, ministro dei Paesi Bassi, è andato a Napoli; il barone Uxkuhl, ministro di Russia, è alle acque in Germania; il conte Castro ministro di Portogallo, è in una località di acque in Toscana. Gli altri loro colleghi imiteranno presto il loro esempio. Fa un gran caldo, e chi non è astretto da imperioso dovere a rimanere in città, se ne va via in busca di frescura e di riposo.

GENOVA — L'impiegato ai passaporti, accusato di frodi commesse nell'esercizio delle sue funzioni, si costituì volontariamente all'autorità giudiziaria, la quale ebbe a rilasciarlo in libertà provvisoria mediante cauzione di lire 5,000.

CASALE — Leggiamo nel *Casalese:*

Le liti contro gli amministratori del Monte di Pietà procedono senza tregua.

Prestissimamente sarà chiamata alla pubblica udienza del Tribunale la causa Fiz e Ghiron e quella degli altri interessati che ritengono l'Amministrazione responsabile dell'immenso *deficit*.

Il Governo interverrà nel giudizio onde tutelare gli interessi dell'Opera Pia.

BOLOGNA — La *Gazzetta dell'Emilia* ha da Roma la seguente notizia:

Secondo quello che ci vien assicurato, il Consiglio Superiore della pubblica istruzione avrebbe respinto il progetto per la scuola d'applicazione degli ingegneri da istituirsi presso questa Università.

— Ieri in alcune botteghe di pastaroli, si sono presentate diverse donne, le quali non hanno voluto pagare la pasta che a due soldi la libbra. La presenza delle guardie di P. S. ha impedito che si commettessero disordini.

Le botteghe in cui è avvenuto il fatto sono quelle del sig. Gavaruzzi nella piazzetta di S. Gervasio, e del sig. Rabbi sotto il Portico delle Fioraie.

PISA — La *Provincia di Pisa* del 5 reca la seguente dolorosissima notizia:

« Abbiamo sentito con vivo dispiacere che una grande sventura domestica ha colpito il signor prefetto Cornero. Secondo le notizie pervenute fino ad ora, il figlio Giorgio Cornero, reduce da un viaggio in America, all'alba del 19 giugno non fu più rinvenuto a bordo del vapore *Pampa* su cui era, ed è a ritenersi che sia caduto in mare, senza che sia stato possibile salvarlo. »

MODENA — La mattina del giorno 8, alle 11 antimeridiane, ha cessato di vivere l'illustre comm. Carlo Malmusi. Aveva 75 anni.

ABANO — I clericali hanno trionfato nelle elezioni comunali. Riescirono sebbene a debole maggioranza il dott. Fazio ed il prof. Brugnolo.

Notizie Estere

FRANCIA — I fogli clericali ebbero in questi giorni copia di una lettera indirizzata dal conte di Chambord a S. S. alla vigilia della pubblicazione del suo manifesto al popolo francese.

Non sappiamo per quali ragioni la pubblicazione di quel documento sia stata repentinamente contromandata. Esso era molto importante in quanto che accennava chiaramente al mantenimento della bandiera bianca.

Il conte di Chambord diceva che l'interesse, la tranquillità e la gloria della Francia lo spingevano a reclamare con tutta la forza i suoi diritti legittimi, e confidava che Dio avrebbe benedetto il popolo, che cerca salvezza sotto la *vecchia bandiera di San Luigi.*

SPAGNA — Si teme che mentre il generale Zabala apparecchia l'esercito del nord a dar loro un assalto ad Estella, essi facciano una diversione presso Bilbao. Abbiamo visto infatti che un telegramma parlava del blocco che i carlisti avrebbero stabilito presso Bilbao da parte di terra.

Tutto ciò è di cattivo augurio, non perchè i carlisti abbiano probabilità di vincere l'ultima carta; ma perchè il giuoco arrischia di durare troppo, ed è tutt'altro che bello e piacevole.

— Ieri (7) si aprì il testamento di Concha, marchese del Duero, fatto già fin dalli 27 marzo ultimo, prima cioè di partire per l'armata del Nord.

Il maresciallo in cotesto testamento dichiara di avere un'unica figlia, la marchesa di Sardoal e Nevilla, contessa di Camelada, che dichiarò unica ereditiera di tutti i suoi beni, eccetto un terzo che volle designato al proprio nipote Don Manuel Carvaia, figlio della marchesa di Sardoal, e di un quinto per sua sorella, donna Carmela.

Il maresciallo Concha è morto povero, egli aveva sacrificato la sua fortuna, non che quella di sua moglie, a benefizio dell'agricoltura.

PORTOGALO — Un'agitazione di qualche importanza, ma che non ha alcun rapporto colle elezioni, si è manifestata in questi ultimi giorni a Coimbra. Alcuni missionari zelanti, i quali non trovano più probabilmente, dice la stampa del distretto, alcun barbaro da convertire, hanno preso a riscaldare lo zelo religioso dei portoghesi, esordendo come è d'uso, con un attacco in regola contro tutte le conquiste dello spirito moderno. Il loro successo, insignificante sul sesso forte, ma molto rilevante presso il bel sesso ha commosso i liberali i quali hanno protestato in un *meeting* contro le ingiurie che sono loro state scagliate dai missionari.

AUSTRO UNGHERIA — Il cholera, secondo il deliberato dell'ultima seduta, della conferenza sanitaria a Vienna, venne dichiarato contagioso mediante uomini, oggetti provenienti da luoghi infetti, cibi ed animali viventi.

BELGIO — L'*Etoile belge* annunzia che il Congresso internazionale militare, promosso dalla Russia, si riunirà il 28 del corrente mese di luglio nel palazzo del Ministero degli esteri.

Quarantadue delegati dei diversi governi prenderanno parte alle deliberazioni.

Ignorasi tuttavia se fra questi vi sarà il rappresentante dell'Inghilterra.

Cronaca e fatti diversi

Elezioni Amministrative. — Pubblichiamo ancora a comodo degli elettori la nota dei Consiglieri da rimpiazzarsi, dei dimissionari, e di quelli che rimangono in carica:

CONSIGLIERI PROVINCIALI

DA RIMPIAZZARSI

1. Varano March. Cav. Rodolfo
2. Ferriani Avv. Enrico
3. Ferraresi Dott. Cav. Leopoldo

(appartenenti al quinto che scade)

CONSIGLIERI COMUNALI

DA RIMPIAZZARSI

1. Manfredini M. Cav. Gio. *Rinunciatario.*
2. Turchi Cav. Luigi *Rin.*
3. Turbiglio Avv. Prof. Giorgio *Rin.* (1° quinto)
4. Saratelli Prof. Antonio *Rin.* (2° quinto)
5. Monti Avv. Cav. Cesare *Rin.*
6. Gnoli Conte Giuseppe *Rin.*
7. Prosperi Con. Cav. Gherardo *Rin.* (3° quinto)
8. Mosti Con. Cav. Tancredi *Rin.*
9. Bergando Cav. Baldassare *Rin.*
10. Roveroni Tomaso *Rin.*
11. Santini Cav. Antonio *Rin.* (4° quinto)
12. Varano Marc. Don Rodolfo
13. Casazza Cav. Andrea
14. Scutellari Dott. Girolamo
15. Trentini Cav. Luigi Alberto
16. Ferraresi Dott. Cav. Leopoldo
17. Trotti Dott. Cav. Ant. Francesco
18. Angelini Dott. Cav. Antonio
19. Deliliers Avv. Giacomo
20. Bergami Dott. Gustavo
21. Ronchi Con. Cav. Augusto *Rin.*
22. Pareschi Dott. Giuseppe
23. Magri Dott. Gaetano (ultimo quinto)

CONSIGLIERI COMUNALI

CHE RIMANGONO IN CARICA

1. Massari Conte Galeazzo
2. Ferriani avv. Enrico
3. Giustiniani Conte Avv. Carlo
4. Orsoni Dott. Carlo
5. Biondini Ing. Giovanni
6. Giglioli Conte Giuseppe
7. Bottoni Dott. Cav. Costantino
8. Forlani Ing. Gaetano
9. Saracco Conte Luigi
10. Zannini Ing. Giuseppe
11. Boari Dott. Domenico
12. Pesaro Cav. Abramo
13. Cheisler Ing. Effrem
14. Mazzucchi Avv. Carlo
15. Mari Dott. Onofrio
16. Scutellari Dott. Giorgio
17. Navarra Dott. Gustavo
18. Righini Ing. Francesco
19. Ferrarini Avv. Cav. G. Cesare
20. Magnoni Conte Alberico
21. Fiorani Ing. Luigi
22. Bandini Annibale
23. Nagliatti Dott. Cav. Gio. Battista
24. Turgi Pasquale
25. Brondi Vincenzo
26. Mayr Cav. Scipione
27. Savonuzzi Ing. Costantino
28. Cavalieri Dott. Enea
29. Aventi Conte Pompeo
30. Benedetti Dott. Pietro
31. Boldrini Avv. Giovanni
32. Gulinelli Conte Luigi
33. Modoni Pietro
34. Dalsecco Dott. Antonio
35. Guerini Belisario
36. Devoto Antonio
37. Ravenna Avv. Leone

A norma degli elettori diamo pure la indicazione dei luoghi dove si riuniranno le Sezioni:

La Sezione 1. dal N. 1 al N. 420 nella Sala maggiore del Palazzo Comunale.

La Sezione 2. dal N. 421 al N. 840 nella Sala d'ingresso alla Residenza Municipale.

La Sezione 3. dal N. 841 al N. 1260 nella Sala attigua al Tribunale di Commercio.

La Sezione 4. dal N. 1261 al N. 1680 nella Sala d'ingresso alla Polizia Municipale.

La Sezione 5. dal N. 1681 al N. 2100 nell'Aula maggiore del Palazzo della Ragione.

La Sezione 6 dal N. 2101 al N. 2520 nell' Aula dei premii del R. Liceo Ariosto.

La Sezione 7 dal N. 2521 in poi nell'Aula dei premii del Comunale Ginnasio.

Un giornale e la sua gran missione. — Si è pubblicato a Palermo il programma d'un nuovo giornale intitolato *Il Plebiscito*. Si assicura che il suo scopo principale sarà di propugnare la conservazione della guardia nazionale nella città !

Dazio consumo. — Si assoda la voce che il governo pensi a modificare la legge sul Dazio consumo. Ahi ! queste modificazioni ci fanno paura, perchè tutte le volte che il governo ha portato qualche novità in quella tassa, fu per prendere per sè una parte più grossa, a danno dei Comuni. La dissestata loro condizione non è del tutto indipendente da questo sistema governativo.

Stavolta però la *Libertà* ci assicura che le modificazioni si faranno in modo che tutti ci guadegneranno !

E come? È un problema di cui vorremmo che la *Libertà* ci desse la spiegazione.

Dice quel giornale :

« Fra i progetti che saranno presentati per i primi alla nuova Camera dei Deputati vi sarà quello per modificazioni alla tassa sul dazio-consumo.

« È stata accettata la massima che il governo tenga per sè tutto il dazio che si riferisce alle bevande, e lasci ai Comuni quella parte di esso che colpisce altri generi. Si calcola che con questo provvedimento l'Erario si avvantaggerebbe di circa 20 milioni, ed i grandi Comuni di cui le finanze sono oggi in uno stato deplorabile, ci guadagnerebbero fra tutti una diecina di milioni. »

Ma questi 30 milioni di più che entrerebbero nelle casse del governo e dei comuni, da dove saltano fuori ? Una divisione nella proprietà dei proventi è dunque capace di farla crescere di 30 milioni ?

A meno che non li paghino i contribuenti questi 30 milioni di più (e il dazio di consumo è già troppo forte) sarebbe ben miracoloso che quella tassa desse un tanto aumento di reddito, e a profitto di tutti.

Noi temiamo che con le annunciate modificazioni, il governo pensi a vantaggiare sè. il che non può essere che con danno dei comuni. Allora sì che pioverebbe sul bagnato ! La conclusione è che i principali comuni dovrebbero metter le mani innanzi e far pratiche per impedire che si tenti scemare di nuovo il più importante dei loro proventi.

Ai fornai e speculatori. — Sotto questo titolo venne jeri affisso sui muri della Città uno scritto firmato *Alcuni Operai*, nel quale con moderatissime parole si scongiurano le Autorità Governative e Municipali a volere interessarsi nei limiti delle loro attribuzioni perchè il prezzo del pane e di altre sostanze alimentari sia ridotto come nelle altre città in equa relazione agli enormi ribassi avvenuti in seguito all' abbondantissimo raccolto ovunque verificatosi.

Bravi i nostri operai !

Di fronte alle dimostrazioni , ai tumulti repressi, alle rapine punite, in parecchie città negli ultimi giorni, noi dobbiamo vivamente compiacerci di questo loro procedere nei limiti della più stretta legalità e non possiamo esimerci dal' unire ancora oggi la nostra preghiera perchè si avvisino al più presto ai mezzi acconci onde vengano soddisfatte le giuste esigenze della popolazione, e sia scongiurato ad un tempo ogni pericolo il più lontano per la quiete tradizionale della nostra città.

Noi non pretendiamo già di insegnare a chi ne sa meglio di noi di economia politica e di opportunità. Diremo soltanto: fra 10 o 15 giorni al più tardi, il nuovo frumento servirà benissimo alla panificazione anche senza essere mescolato col vecchio ; in allora si pesi, giacchè tra le altre disgrazie si ha quella di non potere comperare il pane a bilancia, si pesi il pane dei nostri fornai, lo si ragguagli coi prezzi dei grani, colle spese, con ogni perdita in zizzanie e crusca, coll' aumento di peso nella panificazione e quant' altro ; e se potrà constatarsi nei fornai ingordigia di soverchio guadagno, si ricorra senz' altro ad un' energica ed efficacissima misura ; la istituzione di forni normali con vendita a peso, per conto del Municipio.

E le spese d'impianto? E le perdite eventuali? Non importa ; non si rifugga da nessun sagrificio; si faccia la prova *coûte que coûte ;* spese di tal fatta non saranno mai rimpiante dai contribuenti; il Municipio si avrà da loro l'attestato della più alta approvazione, e dal povero, gratitudine e benedizioni.

Ospizi Marini. — 23.ª nota di Offerte pervenute al Comitato :

	Riporto L.	2912
Scelsi avv. comm. Giacinto R. Prefetto della Provincia . .	«	40
	L.	2952

Telegrafi. — In seguito all' apertura delle comunicazioni fra l' America del sud e l' Europa, le agenzie telegrafiche *Havas* di Parigi, *Reuter* di Londra e *Stefani* di Roma, oltre al loro servizio di notizie, hanno organizzato un servizio di trasmissione dei dispacci privati in provenienza o a destinazione di quei paesi.

Ai privati che sono in corrispondenza con quei lontani paesi, bastano quasi sempre 3 o 4 parole da telegrafarsi. I dispacci non si accettano per un numero di parole minore di 20 e poi per frazioni di 10. Ne segue che molti privati per la spesa troppo elevata non mandono dispacci.

Le agenzie *Reuter*, *Havas* e *Stefani* s' incaricano di questo servizio. I particolari non hanno altro obbligo che quello di registrare i loro nomi e quelli dei loro corrispondenti. Con questa registrazione le agenzie possono trasmettere ai loro incaricati con una sola parola d' indirizzo e la firma.

I mittenti non pagheranno che in proporzione dal numero delle parole che essi vorranno spedire.

Questo sistema che funziona già tra l' Europa, le Indie, la China, il Giappone e l' Australia sarà applicato anche all' America meridionale e fors' anche all' America del nord.

Nell' interesse dei nostri concittadini ci facciamo debito di annunziare che la Ditta Pistelli e Crociani la quale conduceva finora l'Uffizio d' indicazioni ecc. nel corso Giovecca, in faccia allo Spedale, vien surrogata da F. Bartolucci il quale nell' assumere la direzione ha subito aumentata la Biblioteca Circolante col fiore delle più recenti pubblicazioni, cioè *Viaggi di Verne, Il Novantatrè di V. Ugo, Biblioteca Romantica di Sonzogno, Treves, Le Monnier* ecc. — Al Gabinetto Musicale ha aggiunto moltissimi pezzi staccati di musica moderna, ed anche varii spartiti completi, cioè : *I Goti, La Forza del Destino* (anche per canto) , *La Favorita* , *La Saffo* ed altre — La *Messa di Requiem* del M. Verdi — e tutti li spartiti economici del Sonzogno e del Ricordi.

Una sferzata molto a proposito trovasi in detta circolare riguardo ai signori proprietari di appartamenti i quali poco si curano di denunziare all' Uffizio d' indicazioni, malgrado la registrazione *gratuita*.

Il Bartolucci merita realmente di essere incoraggiato, da quanti apprezzano l' attività, i modi gentili , l' onesto guadagno il variato Assortimento dei generi , per cui si distingue la sua nuova agenzia.

Fusione. — In seguito all' avvenuta fusione della Società di Monte Mario colla Banca di Credito Romano, le azioni di quest' ultima (Azioni Tipo nuovo in oro) sono ricercatissime , ed in Borsa hanno avuto luogo in questi giorni varie contrattazioni a prezzi sostenutissimi. Pare che la domanda di questo Titolo sia causata dalla deliberazione presa dalla detta Banca di ricevere le proprie Azioni in pagamento dei Terreni a Monte Mario e dei Materiali da costruzione di sua proprietà.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

10 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 4 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI - Ghirardelli Angelo di Ferr. di anni 71, cuoco, marito della Ferranti Teresa (tubercolosi polmonare) — Monferrati Leone di Pontelagoscuro, di anni 44 , giornal ero , coniugato (pneumonite lenta) — Buzzoni Gabriele di Porotto , di anni 19 , celibe (tubercolosi polmonare)

Minori agli anni sette N. 0

Recentissime

UNA MANOVRA ELETTORALE

Abbiamo sul tavolo una scheda elettorale, già recapitata ad un elettore, perfettamente *identica* a quelle rilasciate dallo Stato Civile, che porta i seguenti nomi :

Monti avv. Cesare — Sani Severino — Santi Delfino — Sani ing. Enrico — Bisi Ferdinando — Balboni Antonio — Pareschi dott. Luigi — Antolini Giuseppe — Galavotti dott. Geno — Trotti Anton Francesco — Luppis Francesco — Pettini Cimbro — Bellonzi Gaetano — Nigrisoli ing. Carlo — Malagò Tommaso — Tasso avv. Torquato — Braghini Ignazio — Raimondi dott. Alessandro — Gattelli dott. Giovanni — Borsetti dott. Luigi — Puricelli Tommaso — Chiarioni dott. Carlo — Marchi Bosi Francesco.

Vi è unita una stampiglia su cui si legge questo fervorino :

« Un Comitato liberale tendente alla esclusione di un partito avverso che tutto vuole per sè , vi propone i nomi acclusi , pregandovi di metterli nell' urna senza sostituirne altri.

È necessario però di ritirare dall' Ufficio di Stato Civile il vostro Certificato senza del quale non sareste ammesso alla votazione.

Sarà anche opportuno che vi rechiate Domenica mattina alle 9 alla Sezione a cui appartenete, affine di formare l' ufficio onde le cose sieno fatte con regolarità.

Non mancate , e così l' opera vostra sarà riputata patriottica. »

Ci siamo creduti in dovere di mettere in guardia gli elettori contro questi brogli ed intrighi non nuovi nella storia elettorale, tanto più che di tali schede si è fatta una vera distribuzione. Donde poi partono queste schede ?

Cucina Economica. — La Direzione della Cucina Economica ha ottenuto dal fornaio una diminuzione sul prezzo del pane essendo questo da L. 57 stato portato a L. 47. 50 il quintale. Quindi è che incominciando da oggi si avranno per 10 Centesimi Grammi 200 di pane.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 10. — *Versailles* 9. — (Assemblea) — Si legge il messaggio di Mac Mahon. Ricorda che i suoi poteri sono irrevocabili, che la durata non può essere diminuita. Constata che l' Assemblea volle così essa stessa vincolare la sua sovranità. Ma la legge del 20 novembre deve completarsi. Il messaggio ricorda all' Assemblea gl' impegni presi di organizzare i poteri. I ministri faranno conoscere alla Commissione costituzionale i punti sui quali Mac Mahon crede dovere insistere.

Il messaggio fu applaudito dalla destra e dal centro destro. Produsse grande impressione.

Raoul Duval legge una proposta di scioglimento dell'Assemblea, domandando l'urgenza, che è respinta. La sinistra estrema, ed i bonapartisti votarono per l' urgenza. Si approva in prima lettura la legge che migliora la situazione dei sottoufficiali.

Londra 9. — La chiusura del parlamento avrà luogo probabilmente il giorno 8 agosto.

Parigi 10. — Il messaggio è unanimemente approvato. I legittimisti solo manifestano irritazione. Gli organi repubblicani concludono che la sola organizzazione possibile è la repubblica, essendo la monarchia scartata.

Il *Soleil* crede che la proposta Périer si voterà.

Madrid 9. — Un Manifesto di Dorregaray indirizzato alle Nazioni civili, calunnia villanamente l' esercito, dice che la condotta di questo esercito lo costrinse a cambiar modo di agire, confessa che fucilò una quindicina di prigionieri.

Il manifesto contrasta coll' ultimo ordine del giorno di Concha che voleva vincere e non assassinare il nemico.

Londra 10. — I giornali approvano il Messaggio di Mac Mahon , dicono che se l' Assemblea non organizzerà il potere, il Maresciallo sarà obbligato a scioglierla.

Atene 9. — Le elezioni sono terminate. La maggioranza pare favorevole al Governo.

Vienna 9. — Rendita austriaca 72 25 — in carta — — — Cambio su Londra 111 65 — Napoleoni 8 93

Berlino 9. — Rendita italiana 67 1/8 — Credito Mobiliare 135 1/4

Londra 9. — Consolidato inglese 92 3/4 Rendita italiana 66 1/8

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	9	10
Rendita italiana. .	71 10 n	70 90 n
Prezzi fatti : Rend. it.	73 25 fm	73 22 fm
Oro.	22 05 c.	22 05
Londra (3 mesi) . .	27 65 »	27 62
Francia (a vista) . .	110 25 »	110 35
Prestito nazionale. .	65 — n	65 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	845 — »	845 —
Azioni Banca Nazionale	2162 — fm	2158 —
Azioni Meridionali. .	363 50 »	357 —
Obbligazioni » . .	214 — n	214 —
Banca Toscana . . .	1455 — »	1460 —
Credito mobiliare . .	828 50 fm	814 50
Italo Germaniche . .	— —	210 50
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa fermissima.

BORSE ESTERE

PARIGI	9	10
Rendita francese 3 0/0	60 35	60 50
» » 5 0/0	96 55	96 77
Banca di Francia . .	3680 —	3685 —
Rendita italiana 5 0/0	66 40	66 40
Ferrovie Lombarde. .	301 —	305 —
Obbligazioni Tabacchi	493 —	492 —
Ferrovie V. E. 1863 .	199 50	199 50
« Romane. . .	67 50	67 50
Obbligazioni » . . .	180 —	181 —
Azioni Tabacchi . . .	— —	— —
Cambio su Londra . .	25 18 5	25 18 5
» sull'Italia . .	9 3/8	9 3/8
Consolidati inglesi . .	92 11/16	92 11/16

Spettacoli d' oggi

TEATRO TOSI-BORGHI — La drammatica Compagnia diretta dall' Artista Cesare Vitaliani rappresenta: *La Satira e Parini* commedia in 4 atti del cav. Paolo Ferrari — Ore 8 1/2.

AVVISI

REGNO D'ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di sistemazione dell' Argine sinistro di Reno dalla Panfilia a san Prospero - lunghezza Metri 9860.

AVVISO

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 22 Luglio corrente si procederà in quest' Uffizio all' Appalto dell' impresa sumenzionata in base al piano di esecuzione del dì 11 Marzo p. p. compilato dall' Uffizio Tecnico Governativo di questa Provincia, approvato con dispaccio del Ministero dei Lavori Pubblici del dì 6 corrente N. 42829-9110, il quale piano è visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' Uffizio.

AVVERTENZE

L' impresa ascende alla somma di Lire 36,420. e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 120 da quello della consegna.

L' incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo da lire 1 contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il Minimum contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Gli Aspiranti stessi dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ingegnere del Genio Civile; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all' incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 1500 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provviscria a garanzia dell' Asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni DIECI, e scadrà al mezzodì del giorno 1 del veniente Agosto.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 11 Luglio 1874.

Per detto Uffizio
IL SEGRETARIO DELEGATO
G. BORGONZONI.

Regno d' Italia

MUNICIPIO DI SANT' AGOSTINO

Appalto della fornitura Ghiaia e Sabbia per le Strade Comunali: Somma complessiva di It. L. 13795. 61.

Avviso d' Asta.

Alle ore 8 antimeridiane del 14 corrente nella Residenza Comunale dinanzi al R. Sindaco avrà luogo l' incanto a schede segrete per l' appalto della succitata somministrazione.

Coloro i quali volessero concorrere a detto appalto dovranno presentare nel suddetto giorno ed ora al Sindaco le loro offerte su carta da bollo da lire una e debitamente sottoscritte e suggellate.

Saranno escluse le offerte che diano luogo di qualche guisa ad interpretazione.

L' appalto verrà deliberato al migliore offerente a pluralità di oblazioni che abbiano superato od almeno raggiunto il ribasso stabilito nella scheda depositata sul tavolo dell' asta.

Il deliberatario dovrà sottostare agli oneri tutti portati dal capitolato ostensibile nella Segreteria Comunale tutti i giorni nelle ore d' ufficio.

Chi intende concorrere all' Asta dovrà:

1. Presentare Certificato di moralità in data recente.

2. Depositare L. 300 per le spese d'Asta, oltre il decimo dell' ammontare del prezzo a garanzia del contratto.

Le spese tutte sono a carico dell' imprenditore.

Avendo luogo l' aggiudicazione il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al Ventesimo scadrà alle ore 8 antimeridiane del giorno 19 corrente.

Sant' Agostino 8 luglio 1874

Il R. Sindaco
L. ZACCHI

Inserzioni Giudiziarie

Il sottoscritto Avvocato Giovanni Battista Crema, quale procuratore del signor Conte Gherardo Prosperi domiciliato in Ferrara, rende noto che con verbale di delibera 17 novembre u. s., trascritto a quest' Ufficio Ipoteche li 23 detto mese, esso Prosperi acquistò alla pubblica asta una valle situata in Berra, Comune di Copparo, distinta nelle mappe censuarie con porzione del N. 1070 della superficie di Ettari 42. 33; in pregiudizio di Missoli Francesco quale figlio ed erede delli furono Alfonso e Caterina Mantovani coniugi Missoli, d'ignoto domicilio, residenza, e dimora, per il prezzo di L. 2249. 57 a garanzia del quale venne iscritta l' ipoteca legale nel 23 Novembre 1873 casella 2919, a senso degli Articoli 1965 n. 1. e 2089 dal Codice civile.

Oltre a ciò l' infrascrittto rende noto che, ad istanza del surricordato Conte Prosperi, con Decreto 26 giugno p. p., del Presidente di questo Tribunale civile, venne aperto il relativo giudizio di graduazione, per la cui istruzione fu nominato il Giudice Avvocato Luigi Monesi.

Avv. *G. Battista Crema.*

Inserzioni a pagamento

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVI. N. 28.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 3 al 10 Luglio 1874.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

Genere	Unità	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo	Kil. 100	30	—	31	50
„ vecchio	„	45	—	46	—
Formentone	„	25	—	26	—
Orzo	„	18	76	21	45
Avena	„	30	—	31	—
Fagioli bianchi nostrali	„	36	—	37	—
„ colorati	„	37	—	38	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino	„	33	—	35	—
Riso cima	„	62	—	66	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	57	—	60	—
„ id. 2ª sorte	„	52	—	54	—
Pomi	„	57	91	78	97
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	55	—	60	—
„ vecchio	„ „ 698. 903.	60	—	65	—
Paglia	„ „ 655. 76.	18	—	22	—
Canapa	Kil. 100.	81	03	89	83
„ Scarto Canapa	„	57	95	60	85
Canepazzi	„	55	05	57	95
Olio di Oliva fino	„	180	—	210	—
„ dell' Umbria	„	150	—	155	—
„ delle Puglie	„	130	—	135	—

Genere	Unità	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Vino nero nostrano nuovo	l'Ettol.	44	02	61	63
„ „ vecchio	„	—	—	—	—
Zocca f grossa la soga m. c.	1. 778	11	—	12	—
„ dolce „ „	„	7	—	8	—
Pali dolci	il Cento	22	—	40	—
„ forti	„	27	50	30	—
Fascine forti	„	17	—	18	—
„ dolci	„	12	—	13	—
„ forti ad uso Bolognese	„	22	—	23	—
Bovi 1ª sorte di Rom.	Kil. 100	159	37	166	62
„ 2ª „ nostrani	„	152	13	159	37
Vaccine nostrane	„	144	88	152	13
„ di Romagna	„	159	37	166	62
Vitelli casalini Veneziani	„	86	93	92	72
„ di Cascina	„	86	93	94	17
Castrati	„	130	40	144	88
Pecore	„	115	91	130	40
Agneli	„	115	91	130	40
Majali nostrani (al Mercato		—	—	—	—
„ di Romagna (di S. Giorgio		—	—	—	—
Form. di Cascina nuovo	„	152	88	239	82
„ „ vecchio	„	268	79	297	77

Oro pezzo da Franchi 20 - 22 — Argento 110 —

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.